

Il Parco delle Raganelle ... scomparse

Il Parco delle Raganelle, alle porte di Baganzola, è ricavato in un'area limitrofa alla linea ferroviaria Tav. Inaugurato il 28 marzo 2010, esteso circa 40mila metri quadrati, è stato così denominato proprio in virtù della presenza delle raganelle (la **raganella italiana** (*Hyla intermedia*) è una [rana](#) della [famiglia Hylidae](#)).

La scomparsa delle Raganelle



Quest'anno però le raganelle non si sono viste. Sono scomparse. Cosa è successo?

Il sospetto di Legambiente - un sospetto che è quasi una certezza - è che nel periodo primaverile, cruciale per la nascita e lo sviluppo dei piccoli anfibii, sia stata commessa una potente azione di disturbo dalla ditta incaricata da RFI (Rete Ferroviarie italiane) della manutenzione delle aree limitrofe ai binari, in specifico nelle scarpate ferroviarie.

Una guardia ecologica di Legambiente ha infatti rilevato che nelle adiacenze del parco, per ripulire il valico di collegamento tra il parco e le ferrovie, è stato utilizzato un potente diserbante o, comunque, dei prodotti altamente nocivi per gli insetti e la piccola fauna. Tale intervento, che ha "bruciato" l'erba provocando anche qualche erosione nel terreno, è avvenuto in aprile e ripetuto a luglio. Una specifica segnalazione/denuncia è stata inoltrata agli enti competenti.

Un legame diretto, tra questa azione diserbante e il mancato arrivo delle raganelle ci dev'essere, poiché gli anfibii arrivavano sempre dalla parte della ferrovia. E quest'anno non si sono visti.

L'invito di Legambiente a RFI e alle istituzioni locali, per l'anno prossimo, è di ricalibrare gli interventi di manutenzione. Per prima cosa l'invito è ad usare tecniche e prodotti il più rispettosi possibili della natura, sia verso la flora che la fauna. In secondo luogo introducendo un periodo di salvaguardia ambientale in primavera, astenendosi da operazioni invasive di pulizia.

Le inefficienze del Parco

Gli alberi seccati



L'Amministrazione Comunale, al momento dell'inaugurazione, parlò di 1.600 alberi piantumati. Chiunque con un rapido giro nel parco può accorgersi che le essenze arboree piantumate sono (erano) non più di 300. Le altre 1.300 sono arbusti che vanno a comporre le aiuole di cespugli o che ricoprono la scarpata.

Oggi ve ne sono circa 200 in meno, tra alberi e arbusti, poiché seccati, o tagliati e asportati o mai sviluppati. Dunque il 10% delle piante è morto nel giro di un anno e mezzo. Ma sarebbero stati molti di più se non vi fosse stato l'intervento volontario dei cittadini della zona che hanno agito per controllare e riparare in diversi punti l'impianto di irrigazione e azionarlo nei modi e tempi adatti. Detto impianto non è stato realizzato a regola d'arte e le conseguenze sono un parco a macchia di leopardo, con zone molto verdi ed altre giallo marroni (secche).

I vialetti inerpati



Una moda degli ultimi anni è di realizzare vialetti in calcestre o inghiaiiati. Al parco delle Raganelle ciò è stato compiuto in modo frettoloso e con imperizia, tanto da mescolare al ghiaio della terra di riporto. Ne è esempio lampante lo slargo in fondo al parco, che è un tappeto verde. Al di là della valutazione estetica qui si vuole rimarcare il lavoro eseguito male, non controllato a dovere dall'Amministrazione, il che equivale a un'inefficienza nello spendere il denaro pubblico.

La casetta senza utenze



In mezzo al parco è stata posata una casetta in legno. Tale edificio è stato affidato all'associazione Seirs, con intenti lodevoli e condivisibili. Purtroppo la casetta è priva di allacci di luce, acqua e gas il che la rende di fatto poco o nulla inutilizzabile. Come testimonia la sporcizia attorno. Legambiente si associa alle richieste di rimediare a queste mancanze e provvedere in tempi brevi all'allaccio delle utenze.

Il cancello sul fosso



Nel lato verso i campi agricoli, nel punto esatto opposto all'ingresso di strada Baganzola, la recinzione è interrotta da un ampio cancello che è sempre chiuso. Inevitabilmente. Se fosse aperto si cadrebbe in un fosso. Ci chiediamo che senso ha avuto realizzarlo e non prevedere, invece, sul lato nord, un'apertura verso i campi sportivi.

L'assenza di manutenzione: niente potature nè pulizia



Al parco delle raganelle viene messa in atto una sola azione di manutenzione: lo sfalcio dei prati. A quanto risulta a Legambiente dall'atto dell'inaugurazione non è stato compiuto alcuna potatura delle siepi - che come si vede dalle foto - avvolgono oramai intere panchine impedendone la seduta o occupano i posti auto. Latita completamente anche la pulizia. Non solo non sono state rimossi le plastiche rotte e disperse, che erano state messe a protezione delle pianticelle, ma nemmeno vengono vuotati i cestini, forse confidando sul fatto che siano scarsamente utilizzati. L'opera di pulizia del parco viene effettuata oggi - 17 settembre - dai volontari di Puliamo il Mondo.

L'assenza di una fontanella

In tutto il parco non è presente alcuna fontanella o punto acqua disponibile per i frequentatori.

L'assenza di segnaletica

In tutta l'area non è presente alcun cartello nè segnaletica che informi del fatto che è un parco pubblico, con relativi diritti e doveri da rispettare.



Dossier Parco delle Raganelle

La valutazione complessiva

Buono e lodevole l'intento del Comune di mettere a parco urbano un'ampia area di verde. A ciò purtroppo non si è unita una buona progettazione (leggi: casetta, cancelli, mancanza di fontana) e soprattutto si è rivelata scarsa l'esecuzione dei lavori (leggi: posa impianto irrigazione e realizzazione vialetti). Detto per inciso: alla luce dell'operazione Green Money 2 non stupirebbe apprendere che tra i protagonisti dei lavori al parco delle Raganelle ci possano essere funzionari e imprenditori arrestati per le malversazioni nel verde.

Ultimo capitolo, non positivo, è la manutenzione, limitata al minimo.

Le proposte di Legambiente

- Dotare il parco di una fontanella
- Aprire il collegamento diretto con l'area sportiva, nel lato nord
- Destinare una porzione del parco ad area cani
- Installare giochi bimbi
- Dotare di utenze la casetta

L'azione di Legambiente al *Parco delle Raganelle a Baganzola*

Puliamo il Mondo: sabato 17 settembre 2011 - ore 17.30